

SCHEDA DI SICUREZZA	
Prodotto:	DV100
Edizione:	5
Data edizione:	01/06/2015
Revisione:	1
Data:	05/04/2017

Scheda di sicurezza

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto:

a) nome commerciale: **DV100**

b) sostanze che contribuiscono alla classificazione del prodotto:

//

1.2 Usi pertinenti identificativi della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Detergente spray per vetri e superfici dure.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza:

MAURELLI DISTRIBUZIONE S.p.A.

Via Cerasa, snc

81050 Pastorano (CE) - ITALIA

TEL. +39 0823 1508793

FAX +39 0823 1508709

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

plp@maurelli.it

1.4 Numero telefonico di emergenza:

In Italia i centri antiveleni attivi 24 h sono:

C.A.V. Salvatore Maugeri, Pavia	Tel.	0382 24444
C.A.V. Ospedali Riuniti, Bergamo	Tel.	800 883300
C.A.V. Ospedale Niguarda, Milano	Tel.	02 66101029
C.A.V. Ospedale di Foggia	Tel.	0881 732326
C.A.V. Ospedale Careggi, Firenze	Tel.	055 7947819
C.A.V. Policlinico Gemelli, Roma	Tel.	06 3054343
C.A.V. Policlinico Umberto I, Roma	Tel.	06 49978000
C.A.V. Ospedale Cardarelli, Napoli	Tel.	081 7472870

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

CLP (Reg. 1272/2008)

Flam. Aerosol 1 H222, H229

Principali effetti nocivi: vedi sezioni da 9 a 12.

2.2 Elementi dell'etichetta:

CLP (Reg. 1272/2008)



GHS02

Avvertenza:

Pericolo

Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

SCHEDA DI SICUREZZA	
Prodotto:	DV100
Edizione:	5
Data edizione:	01/06/2015
Revisione:	1
Data:	05/04/2017

//

Indicazioni di pericolo:

- H222 Aerosol altamente infiammabile.
- H229 Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.

Consigli di prudenza:

- P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare
- P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione
- P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
- P410+P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C/122°F.

2.3 Altri pericoli:

Nessuno.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI ***

3.1 Sostanze:

N.A.

3.2 Miscele:

NOME	N. REGISTRAZIONE	CAS	EINECS	classificazione REGOLAMENTO (C.E.) N. 1272/2008	CONC.
PROPAN-2-OLO	01-2119457558-25-XXXX	67-63-0	200-661-7	Flam.Liq. 2; H225 Eye Irrit. 2; H319 STOT SE 3; H336	3-5%
n-BUTANO*	01-2119474691-32-XXXX	106-97-8	203-448-7	Flam. Gas 1; H220 Press Gas; H280	6-8%

*Questa miscela contiene < 0,1 %/p di

1,3 BUTADIENE

CAS: 106-99-0

EINECS: 203-450-8

Classificazione REGOLAMENTO (C.E.) N. 1272/2008

Flam Gas 1 H220

Press Gas H280

Carc 1A H350

Muta 1B H340

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Vie di esposizione:

Contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il tossico, anche se solo sospette.

Contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti.

RICORRERE A VISITA MEDICA.

Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. **RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.**

SCHEDA DI SICUREZZA	
Prodotto:	DV100
Edizione:	5
Data edizione:	01/06/2015
Revisione:	1
Data:	05/04/2017

E' possibile somministrare carbone attivo sospeso in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. CHIAMARE UN MEDICO.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

N.D.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Vedi.4.1

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: In caso di incendio usare acqua nebulizzata,CO₂, estintore a secco.

Mezzi di estinzione vietati: Getti d'acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Tra i prodotti di combustione pericolosi ci può essere monossido di carbonio. La fase di vapore è più pesante dell'aria, si distribuisce a livello del suolo ed è possibile l'ignizione a distanza.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Evitare di respirare i fumi.

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

Precauzioni ambientali:

Metodi di pulizia:

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Allontanare dalla zona interessata le persone non addette all'intervento di emergenza.

Precauzioni individuali: indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi e attenzione alla scivolosità delle aree contaminate.

6.2 Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Sez.8 e Sez.13

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Durante il lavoro non fumare.

SCHEDA DI SICUREZZA	
Prodotto:	DV100
Edizione:	5
Data edizione:	01/06/2015
Revisione:	1
Data:	05/04/2017

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Indicazione per i locali:

Freschi ed adeguatamente areati.

Materiali e rivestimenti idonei: acciaio al carbonio, acciaio inossidabile, poliestere, teflon.

Il contenitore rimane pericoloso quando è svuotato del prodotto contenuto. Continuare ad osservare tutte le precauzioni.

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole. Il prodotto può accumulare cariche elettrostatiche. Garantire la continuità elettrica con un'adatta rete di terra.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare.

La compatibilità con le materie plastiche può variare; si consiglia la verifica prima dell'uso.

Si veda anche il successivo paragrafo 10.

7.3 Usi finali specifici

Nessuno.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

PROPAN-2-OLO

TLV-ACGIH

TWA 8h: 200ppm (pelle)

STEL/15 min: 400ppm (pelle)

TLV /CZ

TWA 8h: 500 mg/m³ (pelle)

STEL/15 min: 1000 mg/m³ (pelle)

MAK/D

TWA 8h: 200ppm (pelle)

STEL/15 min: 400ppm (pelle)

TLV/SLO

TWA 8h: 4 mg/m³ (pelle)

n-BUTANO

ACGIH 2010 TLV-TWA 1000 ppm

Procedure di monitoraggio: fare riferimento al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. o alle buone pratiche di igiene industriale.

8.2 Controlli di esposizione

Misure precauzionali:

Aerare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

Protezione per gli occhi/il volto: occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166)

Protezione della pelle: Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Protezione delle mani:

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in lattice, PVC o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza

SCHEDA DI SICUREZZA	
Prodotto:	DV100
Edizione:	5
Data edizione:	01/06/2015
Revisione:	1
Data:	05/04/2017

Protezione respiratoria:

dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

In caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo AX o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	N.D.
Odore:	Profumo floreale
Soglia olfattiva:	N.D.
pH:	N.D.
Punto di fusione/ punto di congelamento:	N.D.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	N.D.
Punto di infiammabilità:	-26 °C
Velocità di evaporazione:	N.D.
Infiammabilità (solidi,gas):	N.D.
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:	N.D.
Tensione di vapore:	N.D.
Densità di vapore:	N.D.
Densità relativa(20°C):	N.D.
Solubilità(in acqua):	N.D.
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	N.D.
Temperatura di autoaccensione:	N.D.
Temperatura di decomposizione:	N.D.
Viscosità:	N.D.
Proprietà esplosive:	N.D.
Proprietà ossidanti:	N.D.

9.2 Altre informazioni

N.D.

SCHEDA DI SICUREZZA	
Prodotto:	DV100
Edizione:	5
Data edizione:	01/06/2015
Revisione:	1
Data:	05/04/2017

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività:

No.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna in condizioni normali.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.

10.5 Materiali incompatibili

Ossidanti forti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno in condizioni normali.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono disponibili dati tossicologici sul preparato in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al preparato.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela.

Effetti pericolosi per la salute derivanti dall'esposizione alla miscela: vedi sezioni 2 e 4.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

PROPAN-2-OLO

Tossicità acuta per via orale: DL50 ratto: >2.000 mg/kg; (valore di letteratura)

Tossicità acuta per via cutanea: DL50 su coniglio: >2.000 mg/kg; (valore di letteratura)

Irritante per la pelle: su coniglio: non irritante; (valore di letteratura)

Irritante per gli occhi: su coniglio: irritante; (valore di letteratura)

Sensibilizzazione: Prova di Buehler porcellino d'India: non sensibilizzante; (valore di letteratura)

Tossicità genetica in vitro: metodo Ames: non mutageno; (valore di letteratura)

n-BUTANO

Orale (LD50) Non ci sono dati disponibili

Inalazione (LC50) 658 mg/l (ore 4, rato)

Cutanea (LD50) Non ci sono dati disponibili

Corrosione/irritazione cutanea:

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Non sono necessari test, in quanto la sostanza è un gas infiammabile (REACH Annex XI, #2) Il contatto con il liquido può causare ustioni da congelamento.

pH: Non applicabile.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) Non sono necessari test, in quanto la sostanza è un gas infiammabile (REACH Annex XI, #2) pH: Non applicabile.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Non sono necessari test, in quanto la sostanza è un gas infiammabile (REACH Annex XI, #2)

Questo prodotto non contiene quantità significative di sostanze classificate dall'Unione Europea come sensibilizzanti (in ogni caso, < 0.1% p)

Mutagenicità delle cellule germinali

SCHEDA DI SICUREZZA	
Prodotto:	DV100
Edizione:	5
Data edizione:	01/06/2015
Revisione:	1
Data:	05/04/2017

Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione) (OECD 474) (Huntingdon Life Sciences, 2009) (OECD 471 - Ames test) (C3 - Kirwin & Thomas, 1980)
Questo prodotto non contiene quantità significative di sostanze classificate dall'Unione Europea come mutageno (in ogni caso, < 0.1 % p).

Cancerogenicità

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)

Questo prodotto non contiene quantità significative di sostanze classificate dall'Unione Europea come cancerogeno (in ogni caso, < 0.1 % p).

Tossicità riproduttiva

Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione) (EPA OPPTS 870.3465) (Huntingdon Life Sciences, 2009) (EPA OPPTS 870.3650) (C5 - Huntingdon Life Sciences, 2010)

Questo prodotto non contiene quantità significative di sostanze classificate dall'Unione Europea come tossico per la riproduzione (in ogni caso, < 0.1 % p).

Tossicità specifica per organi bersaglio

Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione)

Concentrazioni elevate di vapori possono provocare: emicrania, nausea, vertigini (esposizione singola)

Tossicità specifica per organi bersaglio

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono Soddisfatti. (esposizione ripetuta)

Pericolo in caso di aspirazione

Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione. (Impossibilità tecnica di ottenerli)

Possibili effetti sull'uomo e possibili sintomi

Il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto per effetto sgrassante. Il contatto con gli occhi può causare un temporaneo arrossamento e irritazione. Concentrazioni elevate di vapori possono provocare emicrania, nausea e vertigini.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le norme di buona tecnica evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente (vedi anche sezioni 6,7,13,14 e 15).

Non sono disponibili dati eco tossicologici sulla miscela in quanto tale.

12.1 Tossicità

PROPAN-2-OLO

Tossicità per i pesci: LC₅₀= *Leuciscus idus melanotus*: > 100 mg/l; 48 h; (valore della letteratura)

Tossicità per dafnia: CE50 *Daphnia magna*: >100 mg/l; 48 h; (valore della letteratura)

Tossicità per le alghe: CE50 *Scenedesmus subspicatus*: > 100 mg/l ; 72 h; (valore della letteratura)

n-BUTANO

ODP (Ozone Depletion Potential) 0 (Years)

Come standard è assunto il triclorofluorometano (R-11), cui viene dato il valore di ODP pari a 1,0.

Gli idrofluorocarburi non possiedono atomi di Cloro o Bromo. Quindi il loro ODP è nullo

Per i fluidi refrigeranti, oltre al valore di "Ozone Depletion Potential" viene riportato anche il GWP "Global Warming Potential"

GWP (Global Warming Potential) 3 (Years)

SCHEDA DI SICUREZZA	
Prodotto:	DV100
Edizione:	5
Data edizione:	01/06/2015
Revisione:	1
Data:	05/04/2017

Esprime il contributo all'effetto serra dato da una emissione gassosa in atmosfera. Tutte le molecole hanno un potenziale relativo alla molecola di CO₂, il cui potenziale è 1 e fa da riferimento. Ogni valore di GWP è calcolato per uno specifico intervallo di tempo, viene indicato come la massa equivalente di CO₂ (che è il gas serra presente con la più elevata concentrazione nella stratosfera) occorrente per creare il medesimo effetto serra nello stesso periodo di tempo (20, 50 o 100 anni).

12.2 Persistenza e degradabilità

n-BUTANO

Degradabilità abiotica

Questo prodotto può contribuire alla formazione di ozono nell'atmosfera in prossimità della superficie. Tuttavia, la formazione fotochimica di ozono dipende da una complessa interazione di altri inquinanti atmosferici e delle condizioni ambientali.

Degradabilità biotica:

Sono stati condotti degli studi di QSAR con l'etano il quale ha una biodegradabilità del 100% in 16 giorni. L'etano non è un componente dei gas di petrolio ma la sua struttura è rappresentativa dello stream, ed è possibile un read-across, pertanto sulla base di quanto detto sopra il prodotto è biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

n-BUTANO

Il log Pow per il GPL è stimato nel range 1,09-2,8, pertanto il prodotto non è Bioaccumulabile.

12.4 Mobilità nel suolo

N.D.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

N.D.

12.6 Altri effetti avversi

N.D.

12.7 Informazioni aggiuntive

VOC: PROPAN-2-OLO, n-BUTANO

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

1950

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Aerosol infiammabili

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

2.1

14.4 Gruppo di imballaggio

II

14.5 Pericoli per l'ambiente

Marine pollutant: No

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

No trasporto di rinfuse.

IMDG-EMS: F-D,S-U

Codice restrizione galleria: D

SCHEDA DI SICUREZZA	
Prodotto:	DV100
Edizione:	5
Data edizione:	01/06/2015
Revisione:	1
Data:	05/04/2017

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela

Regolamento n.1907/2006/CE (Reach)
 Regolamento n.453/2010/UE
 Regolamento n.1272/2008/CE (CLP)
 Regolamento n.790/2009/CE (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del regolamento n.1272/2008/CE)
 D.Lgs 81/2008 (testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE)
 Regolamento 648/2004/CE relativo ai detersivi e successive modifiche.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

N.D.

16. ALTRE INFORMAZIONI

La presente scheda di sicurezza è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento n.453/2010/UE.

Acronimi

ADR:	Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)
ASTM:	ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)
EINECS:	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio)
EC(0/50/100):	Effective Concentration 0/50/100 (Concentrazione Effettiva Massima per 0/50/100% degli Individui)
LC(0/50/100):	Lethal Concentration 0/50/100 (Concentrazione Letale per 0/50/100% degli Individui)
IC50:	Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui)
NOEL:	No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti)
NOEC:	No Observed Effect Concentration (Concentrazione massima senza effetti)
LOEC:	Lowest Observed Effect Concentration (Concentrazione massima alla quale è possibile evidenziare un effetto)
DNEL:	Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto)
DMEL:	Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto)
CLP:	Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
CSR:	Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)
LD(0/50/100):	Lethal Dose 0/50/100 (Dose Letale per 0/50/100% degli Individui)
IATA:	International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
ICAO:	International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
Codice IMDG:	International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
PBT:	Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
RID:	Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)
STEL:	Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)
TLV:	Threshold limit value (soglia di valore limite)

SCHEDA DI SICUREZZA	
Prodotto:	DV100
Edizione:	5
Data edizione:	01/06/2015
Revisione:	1
Data:	05/04/2017

TWA:	Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)
UE:	Unione Europea
vPvB:	Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)
VwVwS.:	Text of Administrative Regulation on the Classification of Substances hazardous to waters into Water Hazard Classes (Verwaltungsvorschrift wassergefährdende Stoffe – VwVwS)
PNEC:	Predicted No Effect Concentration
PNOS:	Particulates not Otherwise Specified
BOD:	Biochemical Oxygen Demand
COD:	Chemical Oxygen Demand
BCF:	BioConcentration Factor
TRGS:	Technische Regeln für Gefahrstoffe -Technical Rules for Hazardous Substances, defined by The Federal Institute for Occupational Safety and Health, Germany
LCLo:	Lethal Concentration Low (La minima concentrazione letale)
ThOD:	Theoretical Oxygen Demand

Abbreviazioni

N.D.:	Non disponibile
N.A.:	Non applicabile
V.O.C.:	Volatile Organic Compound
T.I.:	Tecnicamente impossibile
[...]:	Riferimento bibliografico

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati

ECDIN	Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS	- Eight Edition - Van Nostrand Reinold
ACGIH - Threshold Limit Values	- 2004 edition

Testo integrale delle frasi H utilizzate nel paragrafo 2-15

H220	Gas altamente infiammabile.
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H280	Contiene gas sotto pressione: può esplodere se riscaldato.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

Sostanze contenute in conformità al Regolamento (CE) N.648/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 Marzo 2004 relativo ai detersivi-ALL.VII A:

Idrocarburi alifatici: conc. uguale o superiore al 5% ma inferiore al 15%
 Profumo.

*** I tre asterischi indicano la sezione della scheda di sicurezza soggetta a modifica rispetto alla versione precedente.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.